

# **BGer 4A\_525/2019 vom 10. November 2020**

Bundesgericht, 2020-11-10, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger\\_4A\\_525\\_2019](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_4A_525_2019)

FR: TF 4A\_525/2019 du 10 novembre 2020

IT: TF 4A\_525/2019 del 10 novembre 2020

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Il ricorso in materia civile, presentato dalla parte soccombente nella procedura cantonale ( art. 76 cpv. 1 lett. a LTF ), tempestivo ( art. 100 cpv. 1 LTF ) e volto contro una sentenza finale ( art. 90 LTF ) emanata su ricorso dall'autorità ticinese di ultima istanza ( art. 75 LTF ) in una causa civile ( art. 72 cpv. 1 LTF ) con un valore litigioso superiore a fr. 30'000.-- ( art. 74 cpv. 1 lett. b LTF ), è in linea di principio ammissibile.

### **E. 2**

Il Tribunale federale fonda la sua sentenza sui fatti accertati dall'autorità inferiore ( art. 105 cpv. 1 LTF ). A questi appartengono sia le constatazioni concernenti le circostanze relative all'oggetto del litigio sia quelle riguardanti lo svolgimento della procedura innanzi all'autorità inferiore e in prima istanza, vale a dire gli accertamenti che attengono ai fatti procedurali ( DTF 140 III 16 consid. 1.3.1 con riferimenti). Il Tribunale federale può unicamente rettificare o completare l'accertamento dei fatti dell'autorità inferiore, se esso è manifestamente inesatto o risulta da una violazione del diritto ai sensi dell' art. 95 LTF ( art. 105 cpv. 2 LTF ). "Manifestamente inesatto" significa in questo ambito "arbitrario" ( DTF 140 III 115 consid. 2; 135 III 397 consid. 1.5). La parte che critica la fattispecie accertata nella sentenza impugnata deve sollevare la censura e motivarla in modo preciso, come esige l' art. 106 cpv. 2 LTF ( DTF 140 III 264 consid. 2.3, con rinvii). Essa deve spiegare in maniera chiara e circostanziata in che modo queste condizioni sarebbero soddisfatte ( DTF 140 III 16 consid. 1.3.1, con rinvii). Se la critica non soddisfa queste esigenze, le allegazioni relative a una fattispecie che si scosta da quella accertata non possono essere prese in considerazione ( DTF 140 III 16 consid. 1.3.1).

L'accertamento dei fatti, rispettivamente l'apprezzamento delle prove, viola il divieto dell'arbitrio qualora il tribunale abbia manifestamente misconosciuto il senso e la portata di un mezzo di prova, abbia senza una ragione oggettiva trascurato di considerare un mezzo di prova rilevante e importante per l'esito della causa o qualora tragga dai fatti accertati delle conclusioni insostenibili. La mera divergenza con il punto di vista del ricorrente non attesta arbitrio ( DTF 143 IV 500 consid. 1.1; 140 III 264 consid. 2.3, con rinvii).

### **E. 3**

Giusta l' art. 150 cpv. 1 CPC oggetto di prova sono i fatti controversi, se giuridicamente rilevanti. I fatti pertinenti allegati devono essere sufficientemente motivati (onere di sostanziare le allegazioni) affinché, da un lato, la parte convenuta possa indicare chiaramente quali fatti della domanda riconosce o contesta e, dall'altro, il giudice, partendo dalle allegazioni di fatto contenute nella domanda e rispettivamente nella risposta per i fatti che devono essere allegati dalla parte convenuta, possa allestire un quadro esatto dei fatti riconosciuti o contestati dalle parti, per i quali dovrà procedere all'assunzione delle prove,

prima di applicare il diritto materiale determinante ( DTF 144 III 519 consid. 5.2.1.1).

### **E. 3.1**

I Giudici d'appello hanno respinto la censura, fondata sull' art. 150 CPC , secondo cui non avrebbe dovuto essere provato che le 6'180 palette siano ritornate in possesso dell'attrice, perché tale fatto sarebbe stato addirittura ammesso o perlomeno non contestato da quest'ultima. Essi hanno indicato che il passaggio citato dalla convenuta non era solo stato decontestualizzato, ma gli era pure stato attribuito un significato che non aveva. L'attrice aveva infatti contestato le affermazioni della convenuta secondo cui essa aveva venduto le palette a quest'ultima e aveva impedito al dettagliante di restituirle alla nuova proprietaria chiedendo invece che le fossero riportate.

### **E. 3.2**

La ricorrente asserisce di aver allegato che la C.\_\_\_\_\_ SA ha restituito le sue 6'180 palette all'opponente e che quest'ultima le ha usate. Afferma poi che l'opponente non avrebbe contestato di avere ricevuto le palette dal predetto dettagliante, poiché ha scritto al punto 4.6 n. 3 della sua risposta riconvenzionale che "esiste la prova che C.\_\_\_\_\_ SA a dicembre 2008 ha restituito tutto ".

### **E. 3.3**

In concreto il tenore completo della frase su cui si fonda la ricorrente è il seguente: " È destituito di qualsiasi fondamento che l'attrice abbia impedito la restituzione di palette a C.\_\_\_\_\_ SA, semmai esiste la prova che C.\_\_\_\_\_ SA a dicembre 2008 ha restituito tutto. " Ciò non significa altro che l'opponente aveva indicato che il dettagliante aveva restituito alla ricorrente le palette e aveva quindi contestato di averle da lui ricevute. Nemmeno la frase susseguente inficia quanto appena appurato, in particolare se si considera pure che all'inizio di tale punto della risposta riconvenzionale l'opponente aveva tacciato di "fantasiosa e assolutamente falsa" l'affermazione che tali palette sarebbero state da lei utilizzate per trasportare la merce alla C.\_\_\_\_\_ SA. Ne segue che la restituzione all'opponente è un fatto controverso, il quale - come rettamente indicato dalla Corte cantonale - andava provato dalla ricorrente che lo pone a fondamento della sua pretesa.

### **E. 4.1**

Come già il Pretore, la Corte cantonale ha ritenuto che la convenuta non aveva provato che le 6'180 palette fossero ritornate dall'attrice. Nella misura in cui le ha considerate ricevibili, essa ha respinto per diversi motivi le critiche espresse contro gli accertamenti di fatto del giudizio di primo grado. Ha innanzi tutto ritenuto che, contrariamente a quanto dava per scontato la convenuta, le 6'180 palette non riguardavano tutte il traffico con la C.\_\_\_\_\_ SA, ma includevano anche quelle utilizzate per rifornire altri dettaglianti e che il teste D.\_\_\_\_\_, responsabile dell'ufficio estero dell'attrice, aveva confermato di non avere ricevuto le predette palette. Ha poi considerato che nemmeno quanto emerso con riferimento al traffico merci con la C.\_\_\_\_\_ SA è di soccorso alla convenuta. Infatti, il luogo d'origine ( "Ursprungsort") dove la C.\_\_\_\_\_ SA ha dichiarato di avere riconsegnato le palette era verosimilmente Chiasso (dove si trovava un deposito della convenuta) e non la sede italiana dell'attrice, visto che, come risulta dallo scambio di posta elettronica, fino al marzo 2007 il traffico merci era avvenuto esclusivamente tramite la convenuta e che anche dopo tale data il predetto dettagliante si era ancora avvalso di quest'ultima per restituire 3'126 palette all'attrice.

#### **E. 4.2**

La ricorrente afferma che sarebbe arbitrario ritenere che non tutte le 6'180 palette fossero da ricondurre al traffico merci con la C.\_\_\_\_\_ SA. Sostiene poi che, sebbene la C.\_\_\_\_\_ SA non abbia potuto indicare quale fosse il luogo di origine in cui ha restituito le palette, vi sarebbero indizi convergenti che queste siano rientrate in Italia dall'opponente. Ritiene infine superficiale la constatazione della Corte cantonale secondo cui le palette sono tornate per il suo tramite a Chiasso anche dopo il mese di marzo 2007.

#### **E. 4.3**

In concreto la ricorrente, che ripropone una sua libera lettura delle risultanze probatorie, ignora le facoltà di intervento del Tribunale federale in materia di apprezzamento delle prove e di accertamento della fattispecie e sottovaluta le esigenze di motivazione di una censura diretta contro le constatazioni di fatto dell'autorità inferiore (sopra, consid. 2), le quali non vengono in concreto soddisfatte. Giova inoltre rilevare che le doglianze non paiono peraltro prive di contraddizioni: infatti quando critica l'apprezzamento delle prove effettuato dalla Corte cantonale, lamentando che questo è fondato su una deposizione inattendibile perché resa da un dipendente dell'opponente e quindi di una persona a lei vicina, la ricorrente basa in larga misura la sua argomentazione sulle dichiarazioni del suo amministratore unico e della di lui madre. Le pretese pecuniarie della ricorrente vanno quindi già disattese, perché sono basate sulla non dimostrata consegna all'opponente delle 6'180 palette.

#### **E. 5**

Da quanto precede discende che il ricorso si palesa, nella misura in cui è ammissibile, infondato e come tale va respinto. Le spese giudiziarie e le ripetibili seguono la soccombenza (art. 66 cpv. 1 e 68 cpv. 1 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.